Come si lavora con Sogemait-J

Schedario, rapporti di controllo, libretto, calendario, esportazione per l'ente: tutto quello che si fa davanti al programma, nell'ordine in cui lo si incontra.

Non parla di installazione, licenze da attivare o server da avviare: quelle stanno nel **manuale di installazione** e nel **manuale operativo**, rivolti a chi mette in piedi il programma. Qui si dà per scontato che il programma si apra.

Trovare un impianto
Si scrive nella ricerca in alto quello che si ricorda: comune, via, nome, PDR. §1

Registrare un controllo
Scheda dell'impianto › *Rapporti* › *+ Nuovo rapporto*. §4

Stampare l'RCEE
Stampa PDF nel rapporto selezionato. §4

Trasmettere all'ente
Dati › *Esporta e trasmetti FEK…* §8

COME SI LEGGE

Impostazioni › *Aggiorna comuni…* vuol dire: menu *Impostazioni*, voce *Aggiorna comuni*. In **grassetto** ci sono i nomi dei campi e dei pulsanti come appaiono sullo schermo. La versione del programma si legge in *?* › *Informazioni su Sogemait-J*, e questo stesso manuale si riapre da *?* › *Manuale utente*.

---

00 Le due modalità, viste da chi lavora

Postazione autonoma. Il programma apre l'archivio che sta su quel computer. Nessuna password, nessun collegamento: chi si siede davanti ha tutto. È la configurazione di chi lavora da solo.

Collegato a un server. All'avvio compare una finestra che chiede **Utente** e **Password** — server e azienda sono già scritti, li ha impostati chi ha configurato la postazione. Da quel momento si lavora sull'archivio del manutentore servito, non su quello del proprio PC, anche se il PC un archivio ce l'ha.

Se chi ha installato la postazione ha attivato il collegamento cifrato, in *Impostazioni* › *Collegamento al server…* ci sono la spunta **Collegamento cifrato**

(**https**) e un campo **Impronta certificato**. Non vanno toccati: li compila chi installa, leggendo l'impronta dalla macchina del server. Se un giorno il collegamento smette di funzionare con un messaggio sul certificato, quasi sempre e' perche' il certificato del server e' stato rifatto e l'impronta va aggiornata — la fornisce chi gestisce il server.

Nel resto del manuale, dove le due modalità si comportano diversamente, è scritto.

Se il server non risponde

Su una postazione collegata, in alto accanto all'abbonamento c'è una spia: **Server collegato** in verde, **Server non raggiungibile** in rosso. Il programma la controlla da solo ogni trenta secondi — ogni dieci quando è rossa — e ad ogni cosa che chiede al server. Quando il server torna, la spia ridiventa verde e **lo schedario si ricarica da solo**, con la ricerca che c'è nel campo. Con la finestra ridotta a icona il controllo si ferma, e riprende quando la riapri.

Se il server sparisce proprio mentre stai salvando — spento per manutenzione, rete staccata — compare **Il server non risponde** con due scelte: **Riprova** e **Annulla**. Quello che hai appena compilato non è ancora salvato da nessuna parte: rimetti in funzione il server o il collegamento e premi *Riprova*, e il salvataggio riparte con i dati ancora dentro. Si può riprovare quante volte serve. **Annulla** invece butta via il rapporto o la scheda appena compilati, ed è irreversibile: da usare solo sapendo che il server non tornerà a breve.

Quando invece il server risponde ma con un errore, riprovare non serve e infatti non viene proposto: quel messaggio va segnalato a chi gestisce il server.

I due ruoli, in rete

	TECNICO	AMMINISTRATORE
impianti, generatori, rapporti, libretto	sì	sì
calendario	solo le proprie assegnazioni	tutto
assegnare lavoro ad altri	**no**	sì
gestione utenti	**no**	sì
esportazione FEK	solo con il permesso	solo con il permesso
catasto e bollini on-line	sì	sì
credenziali dei servizi on-line	**no**	sì
dati licenze (sogema.ini e abbonamento)	sola lettura	sola lettura

> DUE DELEGHE DIVERSE
>
> Il permesso di esportare in FEK si concede persona per persona: non lo si eredita dall'essere amministratore. Amministrare le utenze ed esportare i dati per un ente di controllo non sono la stessa responsabilità.

> DELLA DITTA, NON DELLA PERSONA
>
> Le credenziali dei servizi on-line le imposta un amministratore, mentre consultare catasto e bollini è di tutti: gli impianti li inseriscono e i rapporti li compilano i tecnici. Licenza manutentore e abbonamento vivono sul server: da una postazione si guardano e basta (§11).

01 Lo schedario

È la schermata che si apre per prima: l'elenco degli impianti. In alto a sinistra, **SCHEDARIO IMPIANTI (300+/5072)**: quante righe sono caricate e quante schede ci sono in tutto. L'elenco si carica a pagine mentre si scorre, e il **+** dice che non è finito; durante una ricerca il primo numero diventa quanto si è trovato.

La ricerca in alto cerca contemporaneamente per comune, via, codice impianto, PDR e nominativo di titolare, terzo responsabile e occupante. Non serve scegliere il campo: si scrive quello che si ricorda.

Le colonne sono **ID**, **Occupante**, **Comune** e **Prossimo controllo**, la data più avanti nel tempo fra i rapporti dell'impianto (**N/D** se nessun rapporto ce l'ha): **rossa** se è già passata, **ambra** se cade entro sessanta giorni, **verde** se è più in là. Si aggiorna appena si salva un rapporto con una nuova data. Doppio clic su una riga apre la scheda dell'impianto.

Nuovo impianto

Impianti › Nuovo impianto. Quattro schede: **Ubicazione** (indirizzo, comune, dati catastali, PDR), **Dati tecnici**, **Titolare / Terzo responsabile / Occupante** e **Altri dati**. Il titolare è obbligatorio, gli altri due no.

Il titolare è — le tre scelte del vecchio Sogemait3, che vanno nel FEK:

SCELTA	QUANDO
Il proprietario è l'occupante	una persona sola: scelto l'occupante, il titolare diventa lo stesso soggetto e non si sceglie a parte
Proprietario dell'impianto	proprietario e occupante sono due persone diverse
Amministratore	i dati del titolare sono quelli dell'amministratore di condominio

È una cosa diversa dalla spunta **Impianto condominiale**, che nel FEK viaggia per conto suo, come nel vecchio programma. **Occupante dal** registra da quando l'occupante è in quell'immobile: anche quella data va nel FEK.

Le tre persone si scelgono da un'anagrafica condivisa: se il titolare esiste già lo si cerca invece di riscriverlo, così un cambio di numero di telefono vale per tutti i suoi impianti.

SE “NUOVO IMPIANTO” È SPENTO

Manca l'abbonamento valido. Senza, il programma resta in sola consultazione: si legge tutto, non si scrive niente e non si stampa.

02 La scheda dell'impianto

Sette schede, nell'ordine in cui i dati servono. **Impianto**, **Dati tecnici**, **Titolare** / **Terzo responsabile** / **Occupante** e **Altri dati** sono gli stessi campi dell'inserimento, qui in modifica. **Generatori**, **Rapporti (RCEE)** e **Libretto Impianto** hanno una sezione ciascuno più avanti.

In fondo: **Modifica**, **Elimina** e **Stampa Libretto…**

> ELIMINARE NON CANCELLA
>
> Un impianto eliminato viene **disattivato**: sparisce dallo schedario e dalle scadenze, ma i rapporti già emessi restano. Sono documenti, e un documento emesso non si fa sparire.

03 I generatori

Dalla scheda impianto, **+ Nuovo generatore**.

Compila da archivio generatori

Il primo pulsante del form. Apre l'elenco dei generatori **già inseriti in archivio**, raggruppati per modello e cercabili per costruttore e modello: doppio clic e ne ricopia costruttore, modello, tradizionale/condensazione, le due potenze, tipo focolare, tiraggio e tipo caldaia.

Non è un catalogo di prodotti, è il proprio archivio raggruppato: contiene esattamente i modelli che si montano. La colonna **N.** dice quante volte quella combinazione è già stata inserita, e fra due righe quasi uguali distingue il modello vero da quello con un refuso.

> MATRICOLA, ANNO E DATE NON SI RICOPIANO
>
> Sono dell'esemplare montato, non del modello. Portarsele dietro sarebbe il modo più rapido di ritrovarsi due generatori con la stessa matricola, che per un ente di controllo è un errore.

I campi

Le tendine hanno valori fissi ma **si può anche scrivere**: un valore fuori elenco si digita, e viene registrato in maiuscolo.

CAMPO	VALORI
Tipo focolare	B (A FOCOLARE APERTO), C (A FOCOLARE CHIUSO)
Tiraggio	NATURALE, FORZATO
Tipologia generatore	MODULARE, CASCATA
Tipo caldaia	MURALE, A BASAMENTO
Combustibile	GAS DI RETE, GPL, GASOLIO, OLIO COMBUSTIBILE, Altro
Tradizionale/Condensazione	TRADIZIONALE, CONDENSAZIONE
Tipo bruciatore	SOFFIATO, ATMOSFERICO

Generatore d'aria calda e **Tubo / nastro radiante** si escludono a vicenda: un apparecchio o scalda aria o irraggia. **Generatore dismesso** fa comparire la data di

dismissione, e togliendo la spunta la data si svuota; un generatore dismesso non produce più scadenze.

Cosa il programma non lascia salvare

Sono i controlli del vecchio Sogemait3, e servono perché questi dati finiscono in un file destinato a un ente di controllo.

- costruttore, modello, matricola, combustibile e data di installazione non possono restare vuoti;
- l'anno di costruzione va in quattro cifre e non può essere successivo all'anno di installazione;
- le potenze sono obbligatorie e non scendono sotto 4 kW;
- **la potenza utile non può superare quella nominale**;
- numero ordinale del gruppo termico e numero di modulo termico sono obbligatori.

Quando qualcosa non va, il messaggio dice quale campo e il fuoco ci va sopra, cambiando scheda se il campo è in quella del bruciatore.

> SUI GENERATORI IMPORTATI
>
> Un generatore arrivato dal vecchio archivio con dei buchi incontra questi controlli alla prima modifica: va completato prima di poterlo salvare.

04 Il rapporto di controllo (RCEE)

Dalla scheda impianto, **Rapporti (RCEE)** › **+ Nuovo rapporto**. Serve almeno un generatore.

Nove schede: **Generale**, **Responsabile**, **Manutentore**, **Checklist sicurezza**, **Canna fumaria**, **Combustione**, **Documentazione/Acqua**, **Esito**, **Pagamento**.

Chi firma il rapporto

In postazione autonoma il blocco “manutentore” si riempie scegliendo dall'anagrafica manutentori, con *“Cerca / seleziona dalla ditta…”*.

Collegati il blocco è già compilato con chi ha fatto login: nome e cognome dell'utente, e ragione sociale, codice fiscale, indirizzo e documento di qualifica della ditta licenziataria. Non c'è niente da scegliere.

Un **amministratore** vede in più *“Firma per conto di…”*, che apre l'elenco degli utenti: serve al caso reale dell'ufficio che trascrive un rapporto compilato su carta da chi era sul posto. Un tecnico quel pulsante non ce l'ha, perché firma sempre a proprio nome.

> IL FIRMATARIO VIENE FOTOGRAFATO
>
> I dati di chi firma restano scritti dentro il rapporto: se domani quella persona cambia cognome o lascia la ditta, i rapporti già emessi non cambiano.

Il versamento

Scheda **Pagamento**, **Tipo di versamento**: le sei voci del vecchio Sogemait3. Compaiono solo i campi che il tipo usa.

TIPO	SI COMPILA
Bollettino postale	numero, importo, data
Bollino prepagato, Prima accensione con Bollino	numero (anche da *Bollini on-line…*, §10)
Prima accensione, Gratuito, Bollino in allegato correlato	niente: il numero lo assegna il programma

Al salvataggio valgono **i controlli del vecchio programma, con gli stessi messaggi**:

- il bollettino vuole numero (cifre, anche con `/`), importo (es. `10,75`) e data;
- il bollino vuole un numero di sole cifre, con al più un trattino;

- la **prima accensione** dipende dall'ente e dalla data del controllo: per O.P.S. Chieti è a pagamento (con bollino) dal 01/01/2022, per AGENA Teramo dal 01/04/2022; per la Provincia di Viterbo è solo gratuita;
- una prima accensione gratuita chiede il controllo del rendimento di combustione;
- *Bollino in allegato correlato* è ammesso solo con un generatore modulare o in cascata.

> NEL FEK COME ALLORA
>
> Nel rapporto si salva quello che scriveva il vecchio Sogemait3 — *Bollino*, *Prima accensione Bollino*, l'importo del bollettino… — non l'etichetta della tendina: è quel testo che va nel FEK, e l'ente lo usa per riconoscere il versamento.

Stampa

Stampa PDF genera il rapporto. In fondo a ogni pagina compaiono Sogemait-J con la sua versione, la ragione sociale e il codice fiscale presi dai dati di abbonamento.

> UN RAPPORTO ESPORTATO NON SI MODIFICA PIÙ
>
> Un rapporto già finito in un file FEK si riapre e si modifica — capita che l'ente ne chieda la ritrasmissione per un errore. Restano fissi i dati che dicono **che cosa è stato dichiarato**: la **data del controllo**, gli **estremi del pagamento**, l'**ubicazione dell'impianto** e il **responsabile**. Quei campi appaiono spenti, con in cima l'avviso che dice da quando il rapporto è uscito; il resto (misure, esito, note, ore, manutentore) si corregge normalmente, e poi il rapporto si riesporta scegliendo *esportati* o *tutti*. È una scelta probatoria: correggere un errore dev'essere possibile, ma non riscrivendo ciò che l'ente ha già ricevuto.
>
> La **Data esportazione**, nella scheda del rapporto, non si compila a mano: è in sola lettura e prima dice *non ancora esportato*. La scrive la prima esportazione FEK che comprende quel rapporto, ed è la data che resta — riesportare lo stesso periodo, per un file perso, non la sposta. Sui rapporti che arrivano dal vecchio Sogemait3 è la data che avevano là, e vale allo stesso modo: risultano già esportati e non ricompaiono fra quelli da esportare.

05 Il Libretto Impianto

È una scheda della scheda impianto. I due pulsanti **“Preleva da scheda impianto”** copiano ubicazione e dati del fluido da quello che è già registrato, invece di farli riscrivere.

Gli **apparati** — bruciatori, scambiatori e il resto — si gestiscono con *Nuovo…*, *Modifica…* ed *Elimina*. **Salva libretto** registra; **Stampa Libretto…**, dalla scheda impianto, produce il PDF.

06 Il calendario

Calendario › Apri calendario… Si apre in una finestra separata che si può tenere aperta mentre si lavora nello schedario: ◂ **Schedario** riporta all'elenco senza chiuderla.

Tre viste — **Mese**, **Giorno**, **Anno** — con frecce e **Oggi** per navigare; un clic sul nome del mese salta a una data qualsiasi.

TIPO DI EVENTO	COME NASCE
Scadenza RCEE	derivata dai rapporti, non si crea a mano
Appuntamento	un impegno, eventualmente legato a un impianto
Manutenzione programmata	un intervento pianificato, che si chiude registrando cosa è stato fatto

Le scadenze RCEE

Sono **una per generatore attivo**, non una per impianto: due caldaie nello stesso locale hanno due rapporti e due prossimi controlli, che possono cadere a mesi di distanza. Ogni scadenza mostra di quale generatore si tratta — costruttore, modello, matricola — altrimenti sullo stesso indirizzo sarebbero indistinguibili.

La data non la calcola il programma: è quella scritta come *prossimo controllo* sull'**ultimo rapporto** di quel generatore, cioè il più recente e non quello con la scadenza più lontana. I generatori dismessi non producono scadenze.

Manutenzioni: pianificata → eseguita

È quello che distingue una manutenzione da un appuntamento. Mettendo lo stato su **eseguita** compaiono *Interventi effettuati* e *Parti sostituite*, e quello che si scrive lì diventa una riga nello **storico manutenzioni dell'impianto**. Un appuntamento invece passa e basta.

Stampa mese e promemoria

Nella vista Mese, **Stampa mese…** produce il PDF dell'elenco delle scadenze. In cima, una barra dice quanti rapporti sono compilati ma non ancora esportati: un clic apre l'elenco, e compare solo se c'è qualcosa da esportare.

07 Assegnare il lavoro alle persone

Solo in rete e solo da amministratore: in postazione autonoma non ci sono utenti a cui affidare qualcosa.

Un lavoro alla volta

Nei form di **appuntamento** e **manutenzione** c'è il campo **Affidato a**. Un tecnico non lo vede: quello che crea è suo, e il programma glielo intesta comunque.

Per le **scadenze RCEE** l'assegnazione sta nella vista **Giorno**, dentro il riquadro della scadenza: **Impianto affidato a**.

> IMPIANTO, NON SCADENZA
>
> Si chiama così apposta: l'assegnazione vale per tutto l'impianto, quindi affidando una delle due caldaie di un locale si affida anche l'altra. A un tecnico si manda un indirizzo, non una singola scadenza.

Un comune alla volta

Affida un comune… nella barra del calendario. È il modo con cui si smista davvero il lavoro: nessuno assegna tremila impianti uno per uno.

Si sceglie il comune — l'elenco contiene solo quelli dove c'è lavoro, con quanti impianti hanno — e **una o più persone**. Con più persone compare *"Cambia persona ogni… impianti"*.

1. gli impianti si ordinano **sempre per via**, poi per civico: chi ci va percorre strade, non elenchi;
2. **una via non si spezza mai** fra due persone; il cambio avviene solo al cambio di via.

La seconda regola rende i blocchi un obiettivo e non una misura esatta: una strada da cinquanta civici va tutta alla stessa persona anche con blocchi da venti. Su un comune con molte vie le quote si livellano da sole — 600 impianti fra tre persone danno circa duecento a testa — mentre su un comune con poche strade lunghe restano sbilanciate, ed è il prezzo per non mandare due tecnici nella stessa via.

Alla fine il programma mostra **quante ne ha prese ciascuno davvero**, non quante erano previste.

> È UNA RIASSEGNAZIONE
>
> Tocca anche gli impianti già affidati a qualcun altro. Senza nessuno selezionato, l'assegnazione si toglie.

Vedere il lavoro di tutti senza annegare

Nella barra, **Mostra:** filtra per persona. Oltre ai nomi ci sono **Tutti** e **Da assegnare**, quest'ultima per trovare ciò su cui nessuno ha ancora deciso niente — la voce che serve subito dopo l'aggiornamento, quando tutto quello che c'era in agenda risulta non assegnato.

Accanto alla navigazione compare il **carico di ciascuno** nel periodo che si sta guardando. Sui riquadri del mese ci sono le **iniziali** dell'assegnatario, e il nome per esteso nel suggerimento che compare passandoci sopra.

08 Esportazione FEK

Dati › Esporta e trasmetti FEK…

Una finestra sola, con tre schede **in ordine di lavoro**, come l'acquisto dei bollini:

- **Da esportare** — i rapporti compilati che non sono ancora in un file FEK, su tutti gli enti (il titolo porta il numero: *Da esportare (12)*);
- **Esporta** — l'ente, il periodo, le due liste e il file;
- **Esportati e trasmessi** — cosa è stato consegnato all'ente e se è arrivato; da qui si trasmette e si ritrasmette (il titolo dice quanti set non sono ancora arrivati: *Esportati e trasmessi (2 da trasmettere)*).

Esportando, le altre due schede si aggiornano da sole e la finestra passa a *Esportati e trasmessi*, dove c'è il set appena creato. Il promemoria «N RCEE da esportare» del **Calendario** apre la stessa finestra, sulla scheda *Da esportare*.

Le tre condizioni

L'esportazione le chiede tutte e tre insieme, e il messaggio dice quale manca. Se la voce di menu è spenta, ne manca almeno una.

CONDIZIONE	DOVE SI SISTEMA
abbonamento valido	menu *Licenze*
licenza manutentore importata	menu *Licenze*
permesso sulla propria utenza (solo in rete)	lo concede un amministratore, §09

Scegliere cosa esportare

Come nel vecchio Sogemait3:

1. l'**ente di controllo**;
2. un **mese** (con l'anno) oppure un **periodo** dal… al…;
3. quali controlli: *non esportati*, *esportati* (per rigenerare un file perso) o *tutti*;
4. **Visualizza**.

Compaiono due liste. **Rapporti da esportare** sono quelli che finiranno nel file, nell'ordine del vecchio programma: tipo di versamento, potenza decrescente, responsabile. **Rapporti non esportabili** restano fuori, e la colonna *Anomalia* dice perché, con gli stessi messaggi di allora:

ANOMALIA	COSA FARE
Versamento assente.	compilare il versamento (§4)
Potenza in allegato <> Potenza alla data dell'allegato.	i generatori sono cambiati dopo il rapporto: riaprirlo e salvarlo
Tipo allegato <> Tipo allegato teorico	il rapporto non è del tipo previsto per la sua data e potenza
Comune impianto in allegato <> comune imp. in Scheda impianto.	il comune dell'impianto è cambiato dopo il rapporto
** MANUTENZIONE ** nessuna esportazione prevista…	allegato 1 senza controllo del rendimento di combustione

Cambiando ente, periodo o filtro le liste si svuotano: si esporta solo quello che si è visto. Sotto si scelgono i **libretti** da accludere, quelli degli impianti esportati (uno per impianto) oppure tutti quelli dell'ente; contano solo i libretti con la data dell'intervento.

Il file si propone col nome del vecchio programma, per esempio `PROV_VT_864-20260913-101500-Periodo2026-Settembre.fek` per un mese o `…_Periodo_2026-9-1_2026-9-30.fek` per un periodo.

> DATA DI BLOCCO ESPORTAZIONI
>
> Se la licenza (sogema.ini) ha una data di blocco esportazioni, non si esporta un periodo che comincia entro quella data. La data e l'eventuale codice di reset finiscono anche nel FEK, e l'ente ne ha bisogno per riconoscere la licenza: su un archivio che aveva importato sogema.ini prima di questa versione, **reimportarlo** una volta da *Licenze*.

Set esportati e trasmissione on-line

Ogni file FEK salvato diventa un **set** nell'archivio, sia che lo si porti all'ente su una penna USB sia che lo si trasmetta on-line. Subito dopo il salvataggio il programma chiede se **trasmettere ora** il file all'ente attraverso i servizi on-line: rispondendo *No* il set resta in elenco e si trasmette più tardi.

Per la trasmissione servono l'email e la password del modulo manutentori, salvate in *Impostazioni › Servizi on-line SogemaitWeb*, e le stesse condizioni dell'esportazione (permesso, licenza manutentore, abbonamento).

La scheda **Esportati e trasmessi** elenca i set dal più recente, con lo stato di ogni trasmissione:

STATO	SIGNIFICA
Non trasmesso	il file esiste ma non è stato mandato on-line (per esempio consegnato a mano)
Trasmesso	l'ente l'ha ricevuto; la ricevuta arriva anche per posta
Esito sconosciuto	il server non ha risposto: il file potrebbe essere arrivato. **Ritrasmettendo** si scopre: se c'era già, l'ente lo dice
Rifiutato	l'ente ha rifiutato il file; il motivo è scritto sotto l'elenco

Dall'elenco si **ritrasmette** un set (capita che l'ente lo chieda: non viene registrato due volte), si legge e si salva la **ricevuta**, e si **risalva il file .fek** senza riesportare, anche da un'altra postazione.

> SERVER DI PROVA
>
> Un set mandato al server di prova (file `debug_api_locale.set` accanto al programma) è segnato *server di prova*: non è arrivato all'ente.

Un esportatore alla volta

Chi avvia un'esportazione mentre un'altra è in corso legge *«un'esportazione è già in corso»* con il nome di chi l'ha avviata: due esportazioni insieme porterebbero gli stessi rapporti nel file due volte. Il posto si libera confermando o abbandonando, e comunque dopo trenta minuti, così un collega che spegne il computer a metà non blocca la ditta.

RCEE da esportare

La scheda **Da esportare** elenca i rapporti compilati e non ancora esportati, ordinabili per ente, impianto, generatore e data. Per esportarli si passa alla scheda *Esporta*, un ente alla volta.

> SU UN ARCHIVIO APPENA IMPORTATO
>
> I rapporti che nel vecchio Sogemait3 erano già stati esportati arrivano già segnati come tali, con la loro data: qui non compaiono. Ci finiscono solo quelli che là erano rimasti senza data di trasmissione.

09 Gestione utenti

Impostazioni › Gestione utenti SogemaitJ… — solo in rete, solo da amministratore.

Si creano le utenze, si cambiano nome, cognome e ruolo, si attivano e disattivano, si concede o revoca l'esportazione FEK, e si **reimposta la password** di chiunque. In testa alla finestra: «*Utenze attive: 2 di 3 previste dall'abbonamento*».

> POSTAZIONI = UTENZE
>
> Le postazioni della licenza sono anche il **numero massimo di utenze attive**, non solo di collegamenti contemporanei.

Password dimenticata

Non è recuperabile in nessuna forma: in archivio c'è solo un'impronta della password, non la password. Si reimposta da qui e si comunica a voce.

Il cambio **non estromette chi è già collegato**: la sua sessione resta valida fino alla scadenza. Per farlo uscire subito va disattivato e riattivato.

> NON SI RESTA SENZA AMMINISTRATORI
>
> Disattivare, declassare a tecnico o eliminare **l'ultimo amministratore attivo** viene rifiutato: senza, nessuno potrebbe più gestire le utenze né reimpostare password dall'applicazione. Per togliersi il ruolo, prima si nomina qualcun altro. Un amministratore *disattivato* non conta: non può entrare, quindi non è una via di rientro.

10 Servizi on-line SogemaitWeb

Due funzioni che interrogano l'ente di controllo attraverso SogemaitWeb: il **catasto impianti** e i **bollini** acquistati dal manutentore. Richiedono entrambe la **licenza manutentore** (`sogema.ini`): SogemaitWeb riconosce chi si collega dal codice della licenza.

Impostazioni

Impostazioni › Servizi on-line SogemaitWeb… — in rete la voce è accesa **solo per un amministratore**: sono le credenziali della ditta presso l'ente, non della persona che le sta usando. Non è solo la voce di menu a essere spenta: il server rifiuta comunque, a chi non amministra, sia il salvataggio sia la prova.

Consultare catasto e bollini resta invece di tutti: si collega il server con le credenziali della ditta, e a un tecnico servono per lavorare. Chiunque può anche aprire questa finestra in lettura e vedere email, consenso e se la password è impostata; la password, quella, non arriva a nessuna postazione.

- **Email e password** del modulo manutentori di SogemaitWeb. Servono solo per i bollini.
- **Consenso** al trattamento dei dati, con l'informativa. Senza, nessuno dei due servizi parte.
- **Prova connessione** verifica le credenziali senza salvarle.

> SI SALVA SOLO CIÒ CHE FUNZIONA
>
> Premendo *Salva*, credenziali nuove vengono provate: se SogemaitWeb le rifiuta, o non risponde, non si salva niente e il messaggio dice perché. Cambiare il solo consenso non richiede la prova; svuotare l'email toglie anche la password.

In rete le credenziali restano sul **server** e valgono per tutte le postazioni. La password non torna mai a una postazione: riaprendo la finestra la casella è vuota con scritto *«già impostata»*.

Catasto on-line

Nella scheda dell'impianto, riquadro *Identificativi Ente di Controllo*: **Catasto on-line…**

1. Ente e comune partono da quelli dell'impianto; nome, cognome, ragione sociale, via e indirizzo restringono la ricerca.
2. **Cerca**: compaiono le schede dell'ente, con stato e potenza.

3. Doppio clic o **Acquisisci**, e si conferma.

NEL FORM	COSA SUCCEDE
codice catasto, ubicazione	si sovrascrivono
occupante, proprietario	diventano soggetti: si riusa quello con lo stesso codice fiscale o partita IVA (il proprietario, con nome e indirizzo identici), altrimenti se ne crea uno; se coincidono, il titolare è l'occupante
data installazione, adibito a, fluido, locale	si riempiono solo se vuoti

L'impianto **non si salva da solo**: si controlla e si salva col suo pulsante. Un riepilogo segnala i soggetti riusati e cosa non è stato riconosciuto.

Bollini on-line

Nel rapporto, scheda **Pagamento**, con tipo *Bollino prepagato* o *Prima accensione con Bollino*: **Bollini on-line…**

- La lista mostra i bollini attivi presso l'ente dell'impianto, **filtrati per comune e potenza utile** (è l'ente a decidere se applicare i filtri). Quelli già usati in altri rapporti sono in rosso con *USATO*.
- **Cerca** porta al numero scritto; doppio clic o *Inserisci nel rapporto* lo copia nel campo *Numero*.
- Con **Tutti i bollini (nessun filtro)** la lista è di sola consultazione: l'ente potrebbe non accettare un bollino fuori filtro.

Al salvataggio il bollino si controlla, e il rapporto non si salva se:

- il numero non è valido (cifre, con al più un trattino);
- l'ente non ha quel bollino fra gli attivi — va bene anche il solo numero dei bollini in stile *codice-numero*;
- per quel comune e quella potenza l'ente non ha bollini;
- lo stesso bollino è già in un altro rapporto di un impianto dello stesso ente.

> SOGEMAITWEB NON RISPONDE
>
> Il rapporto si salva lo stesso, con un avviso che il controllo on-line non c'è stato: un tecnico non deve restare fermo in casa di un cliente perché un server è irraggiungibile. Il controllo dei doppioni, invece, si fa sempre.

Acquisto dei bollini con PagoPA

Dati → Acquista bollini (PagoPA)… — la voce è accesa con la licenza manutentore e serve il consenso con le credenziali dei servizi on-line, come per i bollini on-line.

Chi può comprare. Comprare spende i soldi della ditta, quindi in rete lo fa **un amministratore** e serve l'**abbonamento valido** (senza abbonamento il programma è in sola consultazione). Per un **tecnico** collegato la voce di menu è **spenta**: non vede nulla dell'acquisto, né il listino né gli acquisti. In postazione autonoma, davanti al computer c'è una persona sola: decide l'abbonamento.

Il programma **non parla con PagoPA** e nel tuo archivio non entra nessun dato di pagamento: ci pensa SogemaitWeb. Il pagamento si fa nel browser, sulla pagina dell'intermediario. La finestra ha due schede.

NUOVO ACQUISTO

Scegli l'ente di controllo e il programma chiede a SogemaitWeb cosa vende: tipologie di bollino, importo, tipo di allegato e fascia di potenza del generatore. **Per ogni tipologia scegli la quantità** (zero = non la voglio): l'ente decide se sono ammesse solo certe quantità (un elenco) o un numero qualunque fra un minimo e un massimo. Con un numero libero la quantità si scrive o si regola con le **frecce su e giù**, di uno alla volta; con un elenco si sceglie fra le quantità previste. Il massimo è comunque 100 bollini per tipologia. Sotto il listino compaiono i limiti dell'ordine e il **totale**. Se qualcosa non va — una quantità non ammessa, l'importo massimo superato, la vendita non attiva — una riga dice cosa e *Paga con PagoPA…* resta spento.

Se l'ente vende per conto di più enti (per esempio Provincia e Comune) compare anche la scelta dell'**ente a cui si paga**: un pagamento ha un solo creditore, quindi l'ordine è per ente, e cambiando ente il carrello riparte vuoto.

Sopra il listino una riga dice se l'acquisto è disponibile. Se l'ente **non ha attivato** l'acquisto con PagoPA, c'è solo quella riga e **nessun listino**. Se invece l'ha **sospeso** per un po', o se la **scheda del manutentore è incompleta** (servono indirizzo, CAP, comune e provincia: *Scheda manutentore → Modifica*), il motivo è scritto per esteso e il listino resta visibile. I prezzi li detta SogemaitWeb: se cambiano lì, qui cambiano alla riapertura, e quando si paga è il server a ricalcolarli.

Paga con PagoPA… chiede conferma (quanti bollini, quanto, a quale ente), crea l'acquisto presso SogemaitWeb e apre il **browser sulla pagina di pagamento**: il pagamento si completa lì. Poi il programma passa alla scheda degli acquisti. **Un acquisto alla volta**: se ce n'è già uno in corso — anche iniziato dal sito web — SogemaitWeb rifiuta il nuovo e dice quale va concluso prima.

> ACQUISTO DI PROVA
>
> Se il programma è collegato a un server di prova (file `debug_api_locale.set`) l'acquisto va lì e non genera bollini veri: la finestra lo dice, e nell'elenco lo stato porta la scritta *(prova)*.

I MIEI ACQUISTI

L'elenco degli acquisti, dal più recente: data, ente, importo, stato e codice IUV. **Si aggiorna da solo** finché la finestra è aperta. Sotto, il dettaglio dell'acquisto scelto: le righe dell'ordine, i **numeri dei bollini generati** (dal n. … al n. …), l'ultimo messaggio e cosa si può fare. Il codice IUV si può copiare: è quello che serve a chi ti risponde all'assistenza.

STATO	COSA VUOL DIRE
Da confermare	La richiesta è partita ma la risposta non è arrivata (di solito la rete). **Riprova** ripete la richiesta con la stessa chiave, e il server risponde con quella che c'è invece di crearne una seconda: non si paga mai due volte.
In attesa del pagamento	Il pagamento è pronto e aspetta che tu lo faccia nel browser.
In verifica	Il tempo previsto per la ricevuta è passato. **Non è un fallimento**: l'avviso resta pagabile, e se hai pagato i bollini arrivano appena la ricevuta è registrata.
Pagato	Pagato e bollini generati: li trovi fra i *Bollini on-line…* (§10), pronti da usare nei rapporti.
Non pagato	Il pagamento non è andato a buon fine, o hai rinunciato nella pagina: nessun bollino, nessun addebito.
Non creato	L'acquisto non è partito (carrello rifiutato, intermediario che non risponde): niente da pagare, si ricomincia con un nuovo carrello.

I pulsanti agiscono sull'acquisto scelto:

- **Aggiorna lo stato** — chiede subito a SogemaitWeb com'è andata, senza aspettare il controllo automatico.
- **Riapri il pagamento** — per un acquisto in attesa o in verifica, riporta il browser alla pagina di pagamento (se l'avevi chiusa).
- **Riprova** — solo per *Da confermare*.
- **Ricevuta…** — salva la ricevuta dell'intermediario in PDF e la apre.

Puoi chiudere il programma dopo aver pagato. In rete il controllo lo fa il server, anche a postazioni chiuse; in postazione autonoma lo fa il programma finché è

aperto, e riprende alla riapertura. All'avvio, se c'è un acquisto rimasto a metà (degli ultimi sette giorni), compare un promemoria con la scelta *Apri gli acquisti* o *Più tardi*. Se SogemaitWeb rifiuta le credenziali il controllo si ferma e **non riprova da solo**, per non farti bandire dal server: correggile in *Servizi on-line* e riprende.

11 Anagrafiche di servizio

Gestione manutentori (*Dati*) — l'anagrafica da cui, in postazione autonoma, si prende il firmatario dei rapporti.

Dati licenze… (*Licenze*) — licenza manutentore (`sogema.ini`) e abbonamento, in sola lettura. Su una postazione collegata mostra **quelli del server**, cioè del manutentore servito: da lì si vedono soltanto, si attivano e si rinnovano sul server. Le due voci *Attiva…* restano spente.

Aggiorna comuni… (*Impostazioni*) — aggiorna l'elenco ISTAT. Serve a chiunque: i comuni cambiano, e un archivio con un comune sbagliato è un problema anche per chi in FEK non esporta. Su una postazione collegata è spenta: in rete i comuni si aggiornano sul server.

Tema (*Impostazioni*) — Predefinito, Chiaro, Scuro, Terminale, Lilla, e la spunta **Caratteri grandi**, che ingrandisce tutte le scritte del tema scelto (tabelle, schede, calendario, etichette piccole comprese). Vale per qualunque tema e resta impostata alla riapertura del programma.

Verifica aggiornamenti… (*?*) — controlla sul sito se esiste una versione più nuova del programma. Perché possa anche installarla da solo, il programma deve stare in una **cartella normale** (per esempio `C:\Sogemait-J`, non `Programmi`; su Linux una cartella dell'utente, non `/opt`): lì il programma può sostituire i propri file. Il controllo parte anche da solo, **a ogni apertura e in silenzio**: senza rete, o con il sito irraggiungibile, non si vede niente. Dal menu invece risponde sempre, anche con «sei già all'ultima versione» o «non riesco a controllare».

Quando c'è una versione nuova compare una finestra con le novità, **quanto c'è da scaricare** (di solito pochi megabyte: il programma scarica solo i file cambiati) e tre scelte:

- **Aggiorna ora** — scarica i file nuovi, li controlla uno per uno, poi ti chiede l'ultima conferma: il programma **si chiude, sostituisce i file e si riapre da solo** in pochi secondi. Salva prima il lavoro in corso. Alla riapertura compare un messaggio che dice a quale versione sei arrivato;
- **Più tardi** — la stessa proposta si rifà al prossimo controllo;
- **Salta questa versione** — quella versione non viene più proposta da sola (dal menu si vede comunque); la successiva sì.

I tuoi dati non si toccano. L'archivio (`sogemait-j.db` e la sua chiave), le impostazioni e ogni altro file che hai accanto al programma restano dove sono; prima di sostituire qualunque cosa il programma ne fa una **copia di sicurezza**. La versione precedente resta nella cartella `.aggiornamento␣ackup` (una sola: quella di prima).

Se qualcosa non va, si torna indietro da soli. Se un file scaricato non è quello pubblicato, l'aggiornamento non parte e non viene modificato niente. Se la versione nuova non si avvia, il programma rimette la versione precedente — archivio compreso, perché una versione nuova può aver cambiato il formato dei dati — e la riapre, con un messaggio che spiega cosa è successo. Il registro dell'operazione è in `.aggiornamento␣ggiorna.log`.

> QUANDO NON SI AGGIORNA DA SOLO
>
> Il pulsante diventa **Apri la pagina di download**, e la finestra dice perché: se la cartella del programma non è scrivibile (per esempio sta in *Programmi* su Windows o in */opt* su Linux: conviene spostarlo in una cartella normale); oppure se **l'aggiornamento richiede un server più nuovo** di quello a cui sei collegato: in quel caso va aggiornato prima il server.

Il programma non installa niente senza che tu lo chieda, e ogni elenco di aggiornamento è **firmato**: un file che non arriva dal produttore viene scartato. **La prima versione con l'aggiornamento automatico va installata a mano**; dalle successive fa tutto il programma.

12 Cose che sorprendono

COSA SUCCEDE	PERCHÉ
«Troppi tentativi di accesso falliti»	Il server ha un freno: dopo alcuni tentativi sbagliati di seguito rifiuta per qualche minuto, e rifiuta anche con la password giusta. Non e' un blocco dell'utenza — passata la finestra si riprova — ed e' li' per impedire che qualcuno tenga occupato il server provando password a raffica.
Un pulsante è spento e non dice perché	Quasi sempre manca l'abbonamento (blocca scritture e stampe) o la licenza manutentore (blocca FEK e import). *Licenze › Dati licenze…* mostra la situazione.
«Questo dato è stato aggiornato da un'altra postazione»	Due persone hanno aperto la stessa scheda e l'altra ha salvato per prima. Si ricarica e si rifà la modifica: il programma evita di sovrascrivere il lavoro di un collega senza dirlo.
Alcuni campi del rapporto sono spenti	È già stato esportato in FEK: data del controllo, pagamento, ubicazione e responsabile restano quelli dichiarati.
Un tecnico non vede niente nel calendario	Non gli è ancora stato assegnato nulla. Un amministratore usa il filtro *Da assegnare* e **Affida un comune…**
Una scadenza sparita dopo aver dismesso una caldaia	È corretto: un generatore dismesso non si controlla più. L'altra caldaia dello stesso impianto continua ad avere la sua.
Due scadenze sullo stesso indirizzo	Sono due generatori attivi: si distinguono da costruttore, modello e matricola scritti nel riquadro.